

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre) - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» n. 137 del 31 maggio - CATTARZO

Inserzioni
Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologici, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

La maternità obbligatoria

Vige, e vige, sino ad oggi, nella
nostra legislazione, una delle maggiori
iniquità che possano essere sancite:
«le indagini sulla paternità non sono
ammesse - le indagini sulla maternità
sono ammesse» art. 189-190 C. C.
Contro questa iniquità sono insorti
persone di cuore d'ogni partito; e non
mancarono voci generose - nessuna
diciamo - anche nella recente discus-
sione del Bilancio di Grazia e Giusti-
zia, il ministro Orlando disse (e per
dirlo non occorre esser tanto uomo)
che la difficoltà di ammettere la ricerca
della paternità non stava tanto nel
principio, quanto nella difficoltà della
prova, e negli inconvenienti del giudi-
zio: con che parve promettere di
studiare, piuttosto che di allontanare
la soluzione dell'umanitario problema.

Senonché, tanto a dimostrare quanto
poco possa - anche nei migliori -
la coerenza nella politica parlamen-
tare, sta il progetto di legge sulla
assistenza degli esposti, presentato dal
Ministro dell'Interno, di concerto col
Ministro Guardasigilli.

Intendiamo. Né qui si vuole far
dell'opposizione sistematica, né con-
trapporre il proprio ideale politico ed
etico a quello dei Giolitti. All'opposto
- chi scrive - se non può scindere
la sua psiche politica dal sentimento
morale, scrive soltanto come uomo e
come studioso tenacemente attaccato a
quel principio di diritto che forma
il patrimonio intellettuale più caro della
nazione italiana.

E come tale sente di poter lodare e
il principio che informa il disegno di
legge, e il sentimento che lo ispira, e
lo scopo che si propone.

Ma se questo vale per il disegno di
legge nel concetto informativo, non
vale per un obbrobrio art. 5, che con-
trasta con tutti i principii morali e giu-
ridici della nostra legislazione; e con-
tro il quale dovrebbe la Camera insorge-
re, se non vuole andar contro la
tradizione, contro l'esigenza dei tempi,
contro i precetti della moralità natu-
rale.

Per l'art. 5 la norma del codice che
«consente» la ricerca della maternità
diventa diversa: «impono» la ricerca
stessa. Ora, in via pregiudiziale, si
potrebbe chiedere se sia lecito alla
legge sulla assistenza degli esposti
mutar di punto in bianco il codice ci-
vile. Ma v'è di peggio, perché il pro-
getto di legge muta il codice civile per
i poveri, non per ricchi; e danno dei
poveri, non a danno dei secondi. Infatti
- per le madri illegittime agiate la
ricerca della maternità sarà ammessa
- cioè permessa - soltanto nei modi
e limiti dell'art. 190 del Codice civile.

Ma è «imposta» per i poveri - per
quelli che ricorrono all'assistenza pub-
blica - dall'art. 5 del nuovo progetto.
In altre parole: le fanciulle madri
di famiglia agiate corrono il rischio
di sanzionarsi, se vengono scoperte;
ma possono, legalmente, occultare la
colpa, se possono provvedere ai figli;
per le povere il disonore è certo, la
dichiarazione imposta.

Infatti dice l'art. 5: «Le Ammini-
strazioni che prestano l'assistenza agli
esposti «devono», per quanto sia pos-
sibile, fare indagini per stabilire chi
sia la madre del fanciullo».

Ora noi diciamo: si vuol rendere
la ricerca della maternità obbligatoria
e non facoltativa? Lo si faccia per
tutti - ricchi e poveri - riformando

APPENDICE DEL «PAESE»

RICORDI DI POLIZIOTTI

A proposito della morte di un cele-
bre poliziotto inglese avvenuta di
questi giorni c'è stato chi ha deplorato
che egli non avesse lasciato nessun
libro di ricordi.

Ben pochi dei suoi predecessori e
dei suoi successori sfuggirono infatti,
a questa tentazione. È un fatto che,
col gusto del lettore per le avventure
criminali, l'uomo il quale per mestiere
si è trovato impacciato in affari
che menarono grande scalpore
gode di un certo prestigio, ed è sicuro
di un successo di curiosità, fosse pure
effimero. Quantunque, in generale, egli
non riveli gran cosa, si presenta come

il Codice civile; non lo si faccia solo
per lo ricorrere all'assistenza pub-
blica, esonerandone le persone agiate;
e, calcando, per la via del disonore,
ancora più la mano sopra la sorte
di quelle, che, prive di mezzi sono
spinte nel baratro della prostituzione.

Ma non basta. Finora si andava
contro alla ragione civile. Più oltre
si viola un principio sacrosanto di
diritto criminale.

Non occorre richiamare le regole
di diritto canonico, per cui non si
poteva in materia civile pretendere da
alcuno la confessione di un fatto per
lui vorgevole; e nel Codice Penale
italiano dichiarato (art. 217) osente da
pena il falso testimonio che, manife-
stando il vero, esporrebbe inevitabil-
mente se medesimo a grave nocu-
mento nell'onore; e questo è un di-
ritto garantito per tutti. Per tutti?
fuori che per le madri povere illegi-
time. Dice l'art. 5: Le amministra-
zioni possono richiedere che la per-
sone in quale presenta il fanciullo,
sia tenuta a produrre una dichiara-
zione della madre relativa al suo stato
civile. La madre che faccia una falsa
dichiarazione circa il suo stato civile,
è punita con la detenzione sino a tre
mesi.

Dunque non solo il disonore, ma la
proclamazione autentica del disonore
proprio; e la pena della detenzione
se la donna farà quello che il pudore
e l'onore lo dettano: tacere, nascon-
dere la propria personalità.

Davvero che un sistema più sicuro
di incitamento all'infanticidio, come
unico mezzo di sfuggire al disonore,
non poteva escogitarsi; e la pena e
rabbia che uomini del valore politico
dell'on. Giolitti, e del sapere giuridico
dell'on. Orlando non se ne sono reso
conto.

Dopo ciò - tanto per non venir
meno al «sistema» del Codice civile
(qui sono ricordato) è stabilito: In
nessun caso saranno registrate indica-
zioni relative alla persona del padre,
tranne quello in cui egli personal-
mente lo domandi.

In nessun caso - si intenda; e cioè
neppure in quei casi (ratto o stupro)
nei quali anche il Codice civile am-
mette - sia pure per coazione - la
ricerca della paternità.

Ecco un altro progresso, giuridico
e morale!

Ed ora, non diciamo parole grosse.
Diciamo un'amara verità che ci sringe
il cuore. La Camera approverà questo
progetto di legge, e noi che abbiamo
così scarsa autorità, avremo parlato
al vento. Eppure, in un paese che ha
dato al mondo il Diritto Romano e il
Diritto Canonico - diciamo meglio -
in un paese semplicemente civile, l'ar-
ticolo sarebbe così modificato: «Le
amministrazioni che prestano l'assi-
stenza agli esposti devono, per quanto
sia possibile, fare indagini per stabi-
lire chi siano i genitori del fanciullo;
e per chiamarli - in quanto possano
e con responsabilità solidale - a for-
nire gli alimenti alla prole secondo i
principii del diritto civile». È niente
altro.

Fabio Luzzatto

I reduci del 1859

saran nominati tutti cavalieri

Il ministro della Guerra ha delibe-
rato di proporre al Re che sia con-
cessa la croce di cavaliere dell'Ordine
della Corona d'Italia a tutti gli uffi-
ciali non ancora insigniti d'alcun or-
dine cavalleresco che hanno partecipato
alle campagne di guerra del 1859.

il signore, che si appresta a svelare
una quantità di segreti e che promette
la sensazione - deliziosa quando è al
sicuro fuori di ogni pericolo - di un
piccolo brivido di terrore.

L'ex capo della Pubblica Sicurezza,
spesso sollecitato a fare le sue con-
fidenze non appena vede approssimarsi
l'ora del suo ritiro, prende una penna,
un bel quaderno di carta bianca e
narra, minutamente tutti gli incidenti
della sua esistenza di poliziotto. D'al-
tronde se egli da sé stesso non si sente
disposto a fare della letteratura, vi è
sempre della gente pronta a rispar-
miargli la pena di scrivere, a racco-
gliere i suoi ricordi - ed anche a
prestargliene, quando non ve ne sono
abbastanza. Così fu per lo «Memoria
del signor Claudett» di cui l'ex fra-

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

La seduta di sabato

La solita vittoria del Governo

L'invettiva dall'on. Murri.

Riassumiamo in poche righe la im-
portante seduta di sabato. Come era
stato annunciato, l'on. Barzilai, a nome
dei tre gruppi dell'Estrema Sinistra,
avole e eloquentemente questo ordine
del giorno:

«La Camera, convinta che l'azione
del Governo non sia intesa alla lu-
tela della libertà dei partiti nelle ele-
zioni o alla giustizia nelle ammini-
strazioni locali ma si ispiri soprattutto
ai fini politici parlamentari, passa alla
discussione dei capitoli».

Dopo l'oratore dell'Estrema, parla-
rono vari deputati. Notevole la dichia-
razione di Carmine a nome dell'op-
posizione Costituzionale. L'oratore annun-
ciò che egli ed i suoi amici avreb-
bero votato l'ordine del giorno Barzilai.

Quando l'on. Murri scese a parlare
per esprimere la sua adesione ai con-
cessi espressi dal Barzilai, la maggio-
ranza lo salutò a braccia aperte. Il pro-
te ribelle allora l'apostrofò con queste
parole: «Vol della maggioranza
sieto al livello della mediocrità
del paese».

Non detto! Ma chi se ne...? avrà
pensato in cuor suo il purissimo De
Bellis, capo banda agli ordini di Gio-
litti.

Ed infatti il Governo si ebbe 292
voti, contro 93 dati all'ordine del Gio-
rno Barzilai.

La seduta di ieri

La discussione sul Bilancio dell'Interno

Roma, 30.

In principio di seduta abbiamo un
fatto personale. L'on. Chiesa con que-
ste parole: «Pancia silenziosa lei, de-
plorato della Banca Romana» - dichiara
che il suo insultatore è un indegno
mentitore Niem!altro!

Poi si inizia la discussione sui Ca-
pitoli del Bilancio dell'Interno.

Parlano Casalin, poi Cassolini (at-
tenti all'o.), e ancora Casalin.

Altri oratori della giornata sono gli
on. Ciccolini e Biondini.

Si arriva così al cap. 80 o la se-
duta è tolta.

Contro i Fondi segreti

Domani 31 - avremo un voto pro-
vocato dalla Estrema, contro i Fondi
segreti.

Le elezioni politiche di ieri

Vittoria democratica a Firenze

La lotta elettorale per il ballottaggio
nel IV collegio di Firenze si svolse
accanitissima, è terminò con la vittoria
del candidato dei partiti popolari.

E così il risultato complessivo dell'e-
lezioni: Pieraccini prof. Gaetano de-
mocratico voti 2701, Merzi avv. Cesare
voti 2574. Eletto Pieraccini.

Nel Collegio di Città Santangelo

Risultato di 7 sezioni: Da Riese
533; Maury 457.

Collegio di Città Ducale

Risultato di nove sezioni: Inscritti
2251, votanti 1709: Anici 881, Ro-
sati 798.

Collegio di Castelnuovo Monti

Risultato di dieci sezioni su 17: I-
scritti 2650, votanti 1032; Cipriani
voti 1091, Belli 493, Monzani 303.

Il primo aeroplano italiano

Il tenente Calderara ha quasi ter-
minato il suo aeroplano, il primo
italiano, prenderà parte al circuito
aereo di Brescia, che si terrà nel
prossimo settembre.

Terremoto in Calabria

Si ha da Mileto che ieri vi fu una
importante registrazione in questo os-
servatorio per una violenta scossa di
origine vicina. Alle ore 1:27 e alle 5:20
vi erano state altre registrazioni di
origine più lontana.

zionario del Secondo Impero non aveva
redatto una sola linea. Siccome la loro
pubblicazione non ebbe luogo che dopo
la morte di lui, nessuno si diede cura
di rilevarne le avventure evocate.

L'esempio risale a molto tempo pri-
ma: o esso proviene da Viduq il quale,
senz'alcuna modestia raccontò delle
cosè divertenti, da non accatarsi, cer-
to, come l'espressione della pura veri-
tà. Questo antico luno, divenuto cau-
da pagiato, non era arrivato a un
tal grado di virtù, da essere incapace
di alterare la realtà.

In seguito quasi tutti quelli che
hanno esercitato tali funzioni - ed an-
che molti i quali non furono che in
sott'ordine - hanno pubblicato le loro
Memorie. Alcuni prefetti di polizia, da
Gaussidiere al signor Andrieux non

Il vero nemico d'Italia

Il Vaticano proibisce al sovrani cattolici di visitare Roma!

L'Osservatore Romano pubblica: «Parecchi giornali italiani ed esteri, hanno in questi giorni nuovamente messa in giro la notizia, tendenziosa, che torna periodicamente ad apparire sui fogli liberali dei vari paesi, quella cioè che abbiano avuto luogo o pos- sano aprirsi delle trattative, allo scopo di rendere possibile nelle presenti condizioni la visita dei sovrani cattolici a Roma.

«Crediamo superfluo di tornare ad occuparci di questa voce, ogni volta che vien fuori, trattandosi di un argomento sul quale - come è noto - la S. Sede ha fatto già chiaramente conoscere la propria intenzione, e sul quale perciò non vi può essere rag- gione di ritornare».

L'Austria e l'Esposizione del 1911

Il rifiuto ci fu

L'on. Barzilai ha detto al corrispon-
dente romano del Gazzettino che
interpellò il Governo per sapere se
intende riaprire le trattative per la
rinnovazione della Triplice.

L'on. Barzilai disse pure che l'Au-
stria parteciperà certamente alle feste
italiane del 1911, ma che sta il fatto
che quando due anni or sono il conte
di San Martino andò a Vienna per
chiedere l'adesione dell'Austria all'e-
sposizione di Roma, gli fu risposto
negativamente. Ora si è capito in
Austria quale significato politico
avrebbe la adesione e perciò si è
mutato parere.

Il giro d'Italia

LA VITTORIA DI GANNA

È terminato ieri il famoso giro d'I-
talia.

Giunsero primo Bani, secondo Gal-
letti e terzo Ganna; quarto Oriani.

Nella classifica generale però, Gan-
na rimase sempre primo; secondo è
Galletti, terzo Rossignoli, quarto Can-
nari.

I guadagni dell'affiatatore

Si ha da Chicago che la grande cam-
pagna di rialzo sui grani è termina-
ta nella seduta di ieri con calma. I gu-
adagni di Patton sono valutati a cinque
milioni di dollari.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Alto incarico - Contro il sagrado della Basilica.

Cividade 30 - Venerdì ultimo,
l'illustre concittadino comm. prof. Ar-
naldo Piutti, docente all'Università di
Napoli, è partito per Londra per par-
tecipare ad un Congresso, al quale
intervengono celebrità di tutto il mondo.

Il prof. Piutti farà delle comunica-
zioni molto importanti sulla presenza
dell'Elio nel Vesuvio e nell'Arca di
Napoli.

Lui stesso ha inventato degli appa-
recchi coi quali si riconosce l'Elio in
c. n. 3,5 di Aria, (e questo è di
capitale importanza) ha trovato mi-
nerali non-attivi che contengono Elio, il
quale non ha così padri od almeno
non sconosciuti.

Al Prof. comm. Piutti, che nella
Capitale dell'Inghilterra porta il cor-
redo dei suoi profondi studi, giungano
i nostri migliori auguri per nuovi
trionfi, per la scienza, per la patria
grande e piccola.

× Ci hanno assicurato che verrà
presentata alle Autorità competenti
una petizione preghiera, perché venga
risparmiato il lavoro di ripristino delle
banchine del sagrado della Basilica;
che non rappresenta nè antichità nè
arte. - (Vedi in 2.a pagina).

resistettero neppur essi a narrare il
loro soggiorno nell'antica strada di
Jerusalem o sul «Boulevard de Pa-
lais». Si formerebbe una vasta biblio-
teca con tutte queste autobiografie po-
litiche.

Talvolta, il prestigio di cui parlavo,
non è cresciuto con la pubblicazione
di queste Memorie. Si attribuisce vol-
entieri a questi Sherlock Holmes uffiz-
ziali una spacia di genio di divinazio-
ni di straordinarie scoltà e a leggerli,
si finiva per avvedersi che più di con-
durre essi gli avvenimenti erano gli
avvenimenti che li avevano condotti,
e che il caso aveva spesso rappresen-
tato la parte principale nello scopri-
mento dei delitti, e dei loro autori.
Essi non erano sempre tanto meravi-
gliosamente perspicaci di quanto lo si

L'on. R. Luzzatto

fra i suoi elettori

Il banchetto (D' i nostro inviato speciale)

San Daniele, 30 maggio.

Della odierna giornata rimarrà ri-
cordo incancellabile nella storia di
questa gentile e forte cittadina. L'en-
thusiastica dimostrazione d'affetto, di
stima e di simpatia che gli elettori del
Collegio di San Daniele-Codroipo die-
dero all'on. Riccardo Luzzatto, l'inte-
merato campione della democrazia, il
venerando patriota non poteva riuscire
più solenne, più imponente, nella sua
forma schiettamente popolare.

Ma veniamo alla cronaca fedele.

×

L'on. Luzzatto è giunto col treno
delle 13.12. A riceverlo alla Stazione
erano i signori: Arnaldo Corradini
presidente del Comitato ordinatore del
banchetto, avv. Antonio Cedolini, barone
Paolo Toran De Castro, Gaetano Bla-
sutti, avv. Emilio Gonano, ing. Italo
Gobano, avv. Paoletti direttore della
Banca Cooperativa di S. Daniele, dott.
Vidoni direttore dell'Ospedale di San
Daniele ed un'infinità di elettori anche
dei vicini comuni del distretto.

L'on. Luzzatto è fatto segno ad una
cordiale dimostrazione; tutti gli si af-
follano dintorno e lo accompagnano
poi in paese.

Al Caffè Giacomini, dove si ferma in
attesa dell'ora fissata pel banchetto,
convengono nuovi amici ed elettori che
vanno a stringere la mano all'egregio
uomo.

Intanto viene venduto un esilarantissi-
mo numero unico dal titolo «I pifferi
di montagna» che suscita commenti
e grande libertà. La satira verso i fa-
vori della candidatura avversaria non
poteva essere più fine e cordace.

Verso le 16.30 da Maiano, da Rive
D'Arcano, da Codroipo, da tutti i paesi
del distretto insomma, giungono elet-
tori in carrozza o in bicicletta. Notata
una squadra di ciclisti di Sedogiano,
recanti ognuno un banderuola rossa o
colle macchine infiorate.

Il banchetto

Alle 5 precise tutti si riversano nel
cortile affiguo al Teatro, luogo scelto
pel banchetto.

Sotto una grande tettoia sono dispo-
ste ben 10 lunghissime tavole. Ma
siccome il numero degli aderenti fu
superiore alle previsioni, all'ultimo
momento si dovettero aggiungere al-
tre quattro tavole, in mezzo al cortile.

Quando tutti prendono posto, diamo
un'occhiata a quel mare di teste. Lo
spettacolo è imponente! Il direttore
- veramente infaticabile, - del ban-
chetto, signor Ippolito Biasutti, m'in-
forma che i biglietti di controllo riti-
rati, sono 703! Non aggiungiamo dun-
que parola per commentare la gran-
diosa dimostrazione degli elettori al
loro amato deputato.

Il menù è semplice: si tratta di un
vero banchetto popolare: I bottiglia
di eccellente vino nostrano, un pezzo
di vitello arrosto freddo, salame, pro-
sciutto, formaggio e pane.

Dietro al tavolo d'onore, fra un tro-
feo di bandiere, spicca il ritratto di
Giuseppe Garibaldi e tutt'intorno alla
tettoia sono tesi dei teloni colorati ed
altro bandiera con molti inneggiati a
Riccardo Luzzatto.

Quando egli entra seguito dai mem-
bri del Comitato, scoppia una inter-
minabile ovazione: tutti sono in piedi
acclamando Luzzatto.

L'onorevole siede al posto d'onore.
Sul tavolo spiccano due grandi mazzi
di fiori freschi.

Ai suoi lati notiamo i signori: Ar-
naldo Corradini, barone Torran, il vec-
chio garibaldino Barnaba di Buia, il
cav. Paoletti direttore della Banca,
l'avv. Gonano, il sindaco di Rive d'Ar-
cano Lino Michelutti, il notaio Bina-
nelli, il presidente della Società operaia
il presidente della Società dei Reduci,
il cav. Guglielmo Taboga presidente
del Tiro a segno, il dott. Vidoni.

fosse creduto. La divulgazione dei procedimenti
polizieschi non ha accresciuto spes-
so l'autorità morale dello polizia. Mi
ricordo, nelle Memorie di un ispettore
della Pubblica Sicurezza, di un certo
capitolo intitolato «La cucina delle
confessioni» il quale mostrava con
quali procedimenti, non certo di in-
apprecabile moralità, si facevano parlare
le persone arrestate.

«Sempre promotore o nulla mante-
nero» dicev' questo ispettore, come
scosso ancora da una grossa risata,
al ricordo delle sue prodezze, «tai
era il nostro sistema!» e la formula
gli pareva deliziosa.

Tal quale come, per quanto mi han-
no assicurato, ha fatto a Napoli il ca-
pitano l'abbrovi. (Continua)

Notiamo poi, così, alla rinfusa, come abbiamo potuto segnalare, i nomi seguenti: Grosso assessore di Fagnana, dott. Orlando di Ciconico, la rappresentanza municipale di Talassona, Valentino Ciani, Sacchi Enrico e Raffaele Donato di Ciconico, Laurenti e Pietro Bertuzzi di Flambro, Guido Nigris Sindaco di Fagnana, Silvio Andreuzzi Segretario di Bertolo, Bassiera Adolfo, Pasquale Burelli, la Giunta Municipale di Coscano rappresentata dal sig. Cino De Nardo col segretario Covassi, Adriano Piccoli, geometra Ernesto Varutti, sindaco di Moruzzo conte Giovanni Mania ed il segretario Daniele Asquini, i consiglieri di S. Margherita Cuperli e Cantarutti.

Da Maiano: Dante Travani imprenditore, Gio. Batta Gonzo Sindaco di Dignano.

Da Coloredo di Montalbano: Sindaco Fabio Valle, Tito Vello ed altri; da Itagogna: dott. ing. Alessandro Locatelli ex Sindaco, Gio. Batta Bortolotti, signor Martiniz, tenente Daniele Camovito, Pietro e Giuseppe Pitutti, perito Pietro Gattolini, ed altri ancora.

Dei Consiglieri comunali di S. Daniele, oltre il cav. Antonio Cedolini già segnato, notiamo: Paolo Benati, Antonio Angeli, Ivano Pellarini, Giulio Zaghis, Felice Bianchi.

Da Cordero: Carlo Carlini, Alberto Mussoni, maestro Pomponio Pasquale, Pietro Baracotto di Rivolto, Annibale Moretti di Gradisca, Giovanni Lucchita, Cordero, De Nardo.

Molti i reduci: notiamo il signor Giuseppe Bortoluzzi di S. Daniele, Francesco Piccoli fervente repubblicano ed altri ancora.

Anche la frazione di S. Tomaso (Comune di Maiano) era largamente rappresentata. Da Coscano erano intervenuti circa novanta elettori; da Surridda vennero i signori Pietro Conina, Amerigo Fabris e Massimo Pasqualini; da S. Odoario il maestro Martin, Alberto Pitutti, dott. Rosmini e figlio Tito, Domenico Stuzzi; da S. Vito di Fagnana: consigliere Fabio Lauzzana, Leonardo Toniutti, Rugonico Pecile, Natale Pecile, Valentino Fabro, Fortunato Varutti, Pietro Toniutti, Leonardo Toniutti, detto Bocatin..... e la lista non finirebbe più.

Le adesioni

Inutile dire che l'affluenza e la cordialità, nella forma più rumorosa, regnarono sovrane durante il popolarissimo simposio.

Di sovente scoppiano ovviva al deputato Luzzatto e grandi applausi; un gruppo di socialisti di Maiano intona l'inno dei lavoratori.

Un altro gruppo di elettori canta:

*Il che la vadi ben
che la vadi mal
siamo di Luzzatto
e Ronchi mai più.*

×

Fra un generale silenzio si alza il perito Corradini il quale con voce vibrante ringrazia a nome dei vandanesi quali colla loro presenza onorarono l'on. Luzzatto. Rivolge un saluto agli elettori tutti rilevando l'opera tenace di Riccardo Luzzatto nella difesa degli interessi della piccola e della grande patria.

Legge poi le adesioni: Bolzoni presidente del circolo giovanile democratica di Seregno; Serego Locatelli Milesi di Bergamo che inneggia alla vittoria sui nemici della patria; Pietro Luigi Consigliere della Camera di Commercio di Milano; gli operai di S. Daniele residenti a Milano, Luigi Riva, Natale Romeo, Ercole Zamparutti, Daniele Benati, Gilberto De Chiara hanno inviato un telegramma «auspicando nuove vittorie sul nome del baldo campione del mille».

Hanno aderito: il direttore del *Parse*; Giulio Gentili e Celeste Volpe di Fagnana; l'Associazione Democratica Lombarda; Arcenati (uno dei mille) da Varese; da Marsala Pex sindaco di Milano Barinetti e tante altre di cui si sfugge il nome.

Noi — dice fra gli applausi il Corradini — nel nome intemerato di Riccardo Luzzatto accettiamo un'aspra battaglia contro elettori incoscienti per far votare i quali si sono adoperati quei mezzi che tutti conoscete e con quei fondi segreti forniti da tutti noi.

Dimenticando però il passato — conclude — stringiamoci attorno alla bandiera della democrazia, come ha sempre fatto Riccardo Luzzatto, da quando giovanotto salpava a Marsala, col suo duce Giuseppe Garibaldi.

Chiude gridando: Evviva il nostro Deputato (ovazioni).

Il barone Torran de Castro parla come vecchio soldato che per la patria combatté insieme all'amico suo Riccardo Luzzatto.

L'oratore dice che pur non condividendo le idee del Luzzatto, trova che esse si possono sempre conciliare quando si ha per vessillo l'amore nella patria e il desiderio di vederla grande, forte e libera! (applausi).

Si alza poi il vecchio garibaldino Barnaba di Buia che rievocando brevemente, ma con giovanile entusiasmo, i tempi in cui con Luzzatto combatté per la Patria, bove alla salute di lui e della democrazia italiana.

Sorge quindi a parlare, il cav. Antonio Cedolini.

Si compiace dell'esito della battaglia

che fu battaglia di principi accettata dagli avvocati che lanciarono la sfida.

Dice che se qualche Comune del Distretto, in forza della prepotenza padronale, venne meno alla fama di un tempo, S. Daniele, Colroipo, Sedegiano, Coscano ed altri paesi diedero una splendida dimostrazione di fiducia al loro vecchio deputato.

Noi oggi — conclude fra grandi ovazioni — festeggiamo una grande vittoria; quella di aver rimandato al Parlamento l'uomo illustre, il deputato valoroso ed onesto che tutto diede alla patria. Alza il bicchiere al grido di viva Riccardo Luzzatto!

Parla il Deputato

Quando Riccardo Luzzatto si alza e a capo scoperto accenna a parlare, scoppia un uragano di applausi. Tutti sono in piedi, agitando i capelli e acclamando.

Compatrioti ed amici — così esordisce — la politica, a chi Pintonde onestamente come va intesa, dà soddisfazioni scarse e quasi mai vicine.

Ma è grande la soddisfazione di aver sempre tenuta alta la bandiera della democrazia, sempre!

Per me è soddisfazione oltretutto il voto e la riunione di oggi. Voi avete consegnato a me il massimo onore ed è questo il massimo compiacimento che possa aver avuto nella mia vita.

Scelsi il dovere di ringraziare gli iniziatori di questa commovente dimostrazione e gli amici Corradini, Torran, Cedolini e Barnaba per le parole testé pronunciate.

Nessuna acrimonia — prosegue il deputato — ora, dopo la lotta, tutti i partiti politici hanno diritto alla loro esplicitazione. Ma quando per ottenerla si ricorra a mezzi indecorosi (grida di abbasso ai preti!) la sconfitta è la punizione inevitabile per chi quei mezzi adopera (applausi fragorosi).

I sistemi per impedire la lotta della democrazia devono incitare ad opere durature, a saldezza di propositi e di lavoro.

Con frase elegante ed indovinata Riccardo Luzzatto rileva che il pericolo sta in questo: la democrazia è insidiata dall'ignoranza. E noi — soggiunge — l'ignoranza dobbiamo combatterla. Così, solo così vinceremo le condizioni del popolo.

Il grido che deve sorgere da queste elezioni è uno solo: scuole, scuole, scuole! (applausi).

Noi vogliamo colle scuole d'arti e mestieri fare degli operai perfetti, noi vogliamo che finalmente scompaia la piaga dell'analfabetismo di cui purtroppo abbiamo il primato.

Invano domandammo questo al Governo finora; facciamo dunque un po' da noi stessi.

Scuola, ripeto. Voi tutti dovete premere sullo Stato onde ottenere una vera istruzione, che raccolga i giovani per educarli. Ora invece il fanatismo viene tolto, sottratto alla scuola, per mandarlo a lavorare anche se le forze non glielo concedono, perché troppi sono i bisogni della vita.

Tarda è sempre l'opera delle classi dirigenti poiché vi è ancora taluno che crede sia bene mantenere l'ignoranza nel popolo! (applausi prolungati).

L'oratore formula una proposta: che nel Collegio S. Daniele Codroipo si istituisca la mutua scolastica, o che il maestro possa far sorgere le scuole serali, circoli di studi, tenere conferenze di carattere agricole ecc. in una parola tutto ciò che giova a completare l'istruzione degli adulti.

Egli si propone di iniziare in breve la sottoscrizione fiduciosa che quanti veramente amano il popolo, risponderanno all'appello.

A questo provveda dunque tutto il popolo.

Riccardo Luzzatto chiude il suo breve ma efficacissimo discorso, inneggiando a S. Daniele che seppero ancora una volta affermare la sua salda fede nella democrazia.

Inutile dire che gli applausi i più calorosi salutarono le parole del Deputato di S. Daniele.

L'imponente riunione si sciolse ed una nuova dimostrazione venne fatta dagli elettori all'on. Luzzatto sulla pubblica piazza.

L'indecente gazzarra di ieri sera

Il deplorabilissimo contegno dell'autorità

San Daniele, 31 — (per telefono)

— Si sapeva che da qualche giorno i preti andavano aizzando la popolazione del contado contro quella del centro, incitandola a far del chiasso in occasione della solenne dimostrazione in onore dell'on. Riccardo Luzzatto.

Il più però, non prestavano fede a tali dicerie sperando nel buon senso dei nostri contadini. Invece le cose andarono diversamente, sia per l'istituzione dell'illmo. signor Sindaco, sia per il contegno inqualificabile della forza pubblica, comandata da un maresciallo incosciente.

Alle ore 17, nelle adiacenze della località ove si teneva il banchetto, si adunarono una trentina di donne e di fanciulli e cominciarono a gridare, a fischiare ed a gettare sassi contro i banchettanti.

E non vero che gli applausi e l'entusiasmo che regnava nell'imponente riunione coprivano il chiasso, ma diverse persone stavano per perdere la pazienza o reagire.

Un membro del Comitato si recò allora dal Maresciallo dei carabinieri e lo pregò di voler provvedere, bastando la sua presenza e quella dei militi, per disperdere i quattro scalmanati.

Ma sapete che cosa rispose il comandante la forza pubblica?

— Vadano in giù una ventina di forti giovanotti, reagis uno contro le donne e se succede qualcosa io interverrò.

Al momento della partenza del treno nel quale aveva preso posto l'on. Luzzatto, vi era alla Stazione una folla di popolo acclamante il Deputato.

Ai di fuori stazionavano le solite donne, i fanciulli e qualche giovanotto. Questa turba fischiava e gridava. Ma se si fosse limitata a questo le cose sarebbero andate liscie, invece quando il treno si mise in moto, cominciò una fitta sassaiola, contro la folla dei luzzattini.

Diversi furono i contusi, ma più gravemente un ragazzino che dovette essere condotto dal chirurgo che gli cucì le ferite. Il padre del ragazzino ha già sporto denuncia.

Il tutto questo trabambò, non una guardia, non un carabiniere, mentre un solo rappresentante della forza pubblica avrebbe potuto evitare questi guai.

La folla con la fanfara in testa, prese la direzione della Piazza Grande. Quivi s'accontentò con quegli scalmanati che continuavano a gridare abbasso! e morte! Ed ecco come il Maresciallo dei carabinieri, che non sappiamo come qualificare, pacificò gli amici.

Passava la vettura del Sindaco di un paese circovicino. Un gruppo di donne si parò avanti il cavallo smettendo grida ed ingiurie all'indirizzo delle persone che si trovavano nella vettura.

Una donna afferrò il cavallo per la briglia.

Il padrone del cavallo discese e condusse la donna avanti il maresciallo per invitare questi a prendere i provvedimenti del caso.

Per tutta risposta il maresciallo prese le difese della donna e la fece fuggire.

Allora i luzzattini al corno dell'assapazione, continuamente provocati, visto che nulla la forza faceva per mantenere l'ordine si fecero giustizia da loro.

Successo un parapiglia, volarono dei famosi cazzotti ed i nuovi pifferi obbero la pioggia.

La calma, come per incanto, venne subito ristabilita!

Corro vedete si deve unicamente alla energia dei nostri amici ed alla proverbiale mitezza della popolazione, se gli incidenti — provocati da poveri incoscienti solitati dai preti — non ebbero conseguenze più gravi.

Le grandi feste di Cividale

La pesca di beneficenza

ed il convegno ciclistico

Cividale 30 — Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti può darsi orgoglioso: l'odierna giornata riuscì splendidamente, e l'animazione fu veramente straordinaria.

Da Udine e dai paesi vicini convennero numerosissimi ospiti desiderosi di trascorrere una bella giornata.

Una grande folla si recò alla stazione a ricevere la banda del 79 regg. fanteria, che giunse alle ore 9.30.

Ai suonatori venne offerto un rinfresco al «Leon d'Oro».

La Pesca di beneficenza cominciò alle ore 10.15, e si svolse animatissima. Durante la pesca succorono alternativamente la Banda del 79 o la Banda cittadina.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'annunciato convegno ciclistico.

Fra le intervenute notiamo: «Sempre Avanti!» di Trieste, «Edera sportiva» di Trieste, «Voices club» di Tricesimo, «Club sportivo» di Tolmezzo, «Club Intrepido» di Pisino, «Club ciclistico Falco» di Fiume, «Società ciclistica» di Manzano, «Unione ciclistica» di Pordenone, «Unione ciclistica» di Udine, il club ciclistico di Cervignano, di Palmanova, di Rorai di Pordenone.

Alle 4 ebbe luogo la sfilata delle società ciclistiche tra una folla enorme assiepata ai lati della via.

Le Società furono oggetto di una affettuosa dimostrazione.

Alle 7 di sera alla trattoria all'«Abbondanza» seguì la premiazione nell'ordine seguente:

1. premio gran gonfalone al club ciclistico «Falco» di Fiume — 2. medaglia d'oro grande al club «Intrepido» di Pisino — 3. medaglia d'oro piccola al club ciclistico di Manzano — 4. med. vermeil al club ciclistico di Rorai — 5. med. d'argento grande al club ciclistico «Edera» di Trieste — 6. med. d'argento media al club «Sempre Avanti!» di Trieste. A tutto poi fu dato il diploma.

Alle altre società intervenute fu assegnata una medaglia d'argento.

Il club ciclistico di Manzano ottenne la medaglia d'oro per la fanfara e quella d'argento per l'uniforme.

Durante il pomeriggio svolsero due splendidi programmi la banda cittadina e la banda del 79 regg. fanteria. La serata si chiuse con l'illuminazione della città e balli popolari.

Gravissimo incendio

Due case distrutte

Cividale 30. Questa mattina a Cividale, verso le 9 una grave disgrazia venne a turbare la festa.

Improvvisamente, non si sa in modo preciso per quale ragione, si sviluppò il fuoco in due case dove abitavano le famiglie Masutti, in via XX Settembre sulla riva della roggia.

Malgrado il pronto accorrere dei pompieri le due case vennero completamente distrutte dall'incendio.

I fratelli Masutti hanno numerosi figli che ora si trovano senza tetto e senza pane.

Alcuni membri del Comitato dei festeggiamenti hanno pensato di proporre ai loro colleghi l'erogazione di una parte dei proventi della pesca di beneficenza a favore dei danneggiati.

La fermata a Canova di Tolmezzo

I Sindaci dei Comuni dell'ex Distretto di Paluzza, nella considerazione che le due convalli del Bt e del Chiaro, contano una popolazione di oltre 18000 abitanti, con un vivo commercio in legnami, industrie florenti di caseificio o lavori in legno, con stabilimenti climatici e balneari di giuocata importanza dell'attuazione di un tram elettrico Paluzza-Tolmezzo, sino dal giugno 1908 nominarono una Commissione coll'incarico di occuparsi nel modo migliore, onde ottenere, dalla Società Veneta assuntoria della ferrovia Carnica, una fermata possibilmente con scalo, a Canova di Tolmezzo.

La Commissione eletta ha potuto accordarsi colla suddetta Società ed il desiderio della popolazione dei due canali di S. Pietro o d'Incaroio è stato così soddisfatto.

Colla fermata Canova le indicate due convalli vengono, d'istinto sensibilmente la distanza per accedere alla ferrovia, di circa un chilometro e mezzo, ed il Capoluogo distrettuale, dotato di una stazione al sobborgo l'abbrica e di una fermata a Canova, senza dubbio va ad aumentare di sua importanza.

Non sarebbe umano pretendere che gli abitanti dell'ex distretto di Paluzza per raggiungere la stazione dovessero portarsi a sud di Tolmezzo per oltre un chilometro e mezzo anziché far presto a Canova, non sarebbe giusto che la popolazione dei due canali di Gorto ed Ampezzo per recarsi a Tolmezzo dovesse viaggiare verso Udine e sostenere in proprio i disagi e le spese per maggiori percorsi in andata e ritorno.

E considerato per poco l'evento della fermata di Canova in aggiunta alla Stazione Tolmezzo, ogni buon carnario dovrà riconoscere i grandi vantaggi e le buone comodità per tutti i Comuni della regione compreso Tolmezzo ed in modo particolare per il sobborgo Canova. O. B.

UDINE (Il telefono del PARSE porta il n. 2.11)

il Comune, la Società Commercianti ed il riposo festivo

A completamento della notizia data sabato, possiamo aggiungere che la Presidenza della «Società Commercianti» si recò dal Sindaco per raccomandargli la risoluzione delle note controverse nei riguardi del riposo festivo.

Il Sindaco assicurò che intendeva di convocare quanto prima i rappresentanti delle varie tendenze, per cercare possibilmente una equa risoluzione alla dibattuta questione; che il Municipio naturalmente non aveva in argomento nessun preconcetto, ma soltanto desiderava di trovare una risoluzione rispondente a giustizia, o che, senza violare la legge, possibilmente conciliasse le svariate tendenze; egli sperava che una cotale risoluzione avesse potuto scaturire dalla progettata adunanza per prepararsi la quale aveva già fatto studi e raccolto importanti dati.

La Presidenza della Società Commercianti chiese l'autorizzazione di fare essa quest'azione conciliativa. Il Sindaco disse di essere ben lieto di lasciar compiere quest'azione alla Società commercianti, raccomandando che non si trascurasse di tenere nel dovuto conto anche i postulati degli agenti Così, per ora, l'azione del Comune rimane sospesa fino a tanto che sia esaurita questa nuova azione della Società Commercianti ed Industriali cui auguriamo esito fortunato.

Flori d'arancio — Sabato la gentil signorina Antonietta Migotti proprietaria del negozio di modo di Via Cavour, giurava fede di sposa al signor Ascol lacuzzi di Udine.

Alla Coppia felici, auguri e felicitazioni.

Dal Bollettino Giudiziaro apprendiamo che il signor Midolo, cancelliere al tribunale di Latisana, è stato messo in aspettativa per tre mesi.

SEBASTIANO TECCHIO

ha abbandonato l'«Adriatico»

L'odierno *Adriatico* pubblica un articolo dell'on. Sebastiano Tecchio, in cui questi dichiara di abbandonare la Direzione del giornale e di ritirarsi a vita privata.

«Poiché — gli dice — rimanendo nelle file militanti, potrei, senza mia colpa, dividere anziché unire le forze, aggiungo che intendo anche astenermi da ogni ulteriore partecipazione alla vita pubblica locale».

All'on. Tecchio succede nella direzione del giornale il prof. Carlo Corbi che fu per molti anni redattore capo dell'*Adriatico*.

Sebastiano Tecchio aveva assunto la direzione dell'*Adriatico* trentatré anni or sono, il 10 ottobre 1870. All'on. Tecchio il Paese invia il suo amore saluto — poiché per volger d'anni o di vicende niuno può dimenticare le grandi benemerite verso la democrazia veneta, i sacrifici compiuti e l'epica lotta sostenuta contro il criapismo.

Al prof. Corbi le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

Una bella vittoria dell'architetto Gilberti

Il nostro bravo concittadino architetto Ettore Gilberti ha testé avuto una nuova conferma del suo valore.

In un concorso per la costruzione nel Trentino di un grande istituto a scopo di ricovero, egli si trovò di fronte quattro valorosi progettisti tedeschi e vinas la prova.

Vorrà ora a lui affidato l'incarico di dirigere o sorvegliare la costruzione dell'importante edificio.

Congratulazioni.

Società Veterinaria Friulana

Ieri, nei locali dell'Associazione Agricola Friulana, si radunarono in seduta ordinaria i Veterinari Friulani per trattarvi varie questioni d'indole professionale.

Presiedeva il presidente della Società dott. cav. Gio. Batta Dalan ed erano presenti numerosi soci.

Tra i molti argomenti trattati, meritava un cenno speciale la relazione del dott. Comparati di Pasiano di Pordenone sui risultati del congresso dell'Unione Veterinaria Italiana, tenutasi di recente a Bologna, e la relazione del dott. Antonio Corazza su di un modello di capitolato unico per le condotte comunali e consorziali della Provincia.

Festa e gara al 79° fanteria e al Regg. Cavalleggeri

Per solennizzare la ricorrenza della data della campagna del '69 il nostro presidio militare ha ieri fatto festa. Il programma dei festeggiamenti e delle gare era vario e interessante, in ogni numero evidentemente ispirato all'educazione fisica e intellettuale e militare del soldato.

Vennero indette gare di tiro e di marcia, gare di ginnastica e concorsi ipici ai quali assistette numeroso pubblico curioso che festeggia i vincitori.

Il maggior Generale Garioni e i rispettivi colonnelli dei due reggimenti presenziarono alle gare, la caserma furono tenute ai soldati, conferenze illustrative del significato patriottico della festa.

Conferenza

Alle ore 20 di martedì sera il Prof. Angelo Candè terrà una conferenza sulla sua importantissima scoperta del nuovo pane di Olo Oafro. L'Olo Oafro è un grano che trapiantato dallo Indie e dall'Africa fruttifica ancor meglio nei nostri paesi e può sostituire il frumento e tanto più il natz nella coltivazione e nella nutrizione.

Nella commissione del traffico del compartimento di Venezia

Con Decreto 13 andante S. E. il ministro dei Lavori Pubblici ha chiamato a far parte di questa Commissione del traffico il rag. Girolamo Muzzati vice presidente della nostra Camera di Commercio.

Congratulazioni.

Una estrema di contravventori alla legge sul riposo festivo

Nella giornata di ieri nella città e i dintorni vennero elevati nientemeno che più di 40 contravvenzioni per elusione alla legge sul riposo festivo. E' un bel record per i nostri funzionari.

Triplice caso d'avvelenamento

Ieri dovettero ricorrere alle cure dei Sanitari dell'Ospedale Civile Carlo De Fanti Antonio con sua moglie e sua madre perchè colti da acuti dolori seguiti da vomito.

Il dott. Cesare che curò i tre, opinò che si trattasse di avvelenamento acuto prodotto da carne insana.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine

I risultati della gara al boccone.

Ecco i premiati nella gara che ebbe luogo ieri in via Grazzano, osteria alla «Cittadina»:

- I. Blasoni Angelo, con punti 16, oro logio d'oro.
II. Cocchini Gino, con punti 15, spilla d'oro.
III. De Martin Amedeo, con punti 15, orologio d'argento dorato.
IV. Drusini Angelo, con punti 13, orologio d'argento.
Dopo i premiati ebbero maggiori punti i signori: Ferrante Antonio 9, Valerio Giuseppe 8, Milanopolo Emilio 6, Bevilacqua Augusto 5. Per i giocatori provetti fu una vera debacle.

Bicicletta involata. Dall'atrio del portone di casa Bardusco in un'ora non ben precisata venne sabato asportata una bicicletta.
Il furto fu denunciato alla Questura che sta indagando.

L'incendio di Piazza S. Giacomo. Sabato sera verso le 10.15 prese fuoco il negozio da ombrelli di Giovanni Minoglio. Le fiamme distrussero ogni cosa minacciando seriamente il soffitto. L'opera dei pompieri scongiurò ogni pericolo di danni maggiori. Si ignora la causa dell'incendio e l'entità dei danni. Il signor Bertoglio è assicurato.
A onore dei nostri pompieri dobbiamo render pubblico che due di essi salvarono da una stanza già invasa dal fumo e sovrastante al negozio incendiato due biribi ammalati.

La morte del medico Feruglio. Il medico dott. Gio. Battista Feruglio di Felletto che, com'è noto, venne il 28 scorso colto da improvviso male in Piazza V. E. — e che noi erroneamente qualificammo avvocato — è morto ieri.

Arrestate per oltraggi. I vigili urbani ieri arrestarono certo Giovanni Rossi di Amaro perché responsabile di oltraggi, resistenza e minacce ai funzionari pubblici.

Foglia di gelso. I venditori e compratori di foglia di gelso si rivolgano alla ditta M. Savonitti, Udine, Via Savorgnana 5, la quale si occupa di tale commercio.

STATO CIVILE. Boll. settimanale dal 23 al 29 maggio. Nascite. Nati vivi maschi 7 femmine 12. Morti 2. Osposti 3. Totale 28.

Publicazioni di matrimonio. Riecardo Bertossi imp. ferroviario con Stella Belfotto sartà — Pantaleone Dinik cameriere con Maria Montanari sartà — Covardo Fabrizio agente con Eugonia da Maltoni cassiera — Beniamino Bertossi op. di ferreria con Erika Zuliani tessitrice — Bruno Lesino impiegato con Maria Elvira Barbini casalinga — Alessandro De Mori dottore in scienze agrarie con Stegagno agiata — Pietro Spizzo calzolaio con Angela Macagnan serva — Gio. Batta De Alto metalurgico con Maria Teresa Villa contadina — Gio. Batta Milanese falegname con Anna Goli rivendugliola — Telesforo Felice Posulin agente di negozio con Carlotta Lorenzi casalinga.

Matrimoni. Ottobona Cardin cameriere con Luigia Colossetti sartà — Martino Nappo delegato di P. S. con Assunta Marchettano civile — Ascol Jacuzzi disegnatore con Antonietta Migotti modista.

Morti. Diego Bertolotti di Angelo di giorni 1 — Valentino Pangoni fu Sebastiano d'anni 84 calzolaio — Carolina Cattaneo fu Benedetto d'anni 76 ancella di carità — Giuseppe Dal Turco fu Giuseppe d'anni 68 oste — Rosa Morandini-Marini fu Francesco d'anni 72 casalinga — Angelo Franzolini fu Giuseppe d'anni 69 agricoltore — Teresa Modotti di Francesco d'anni 2 o mesi 4 — Luigi Rosso di Angelo di mesi 2 e giorni 16 — Giuseppe Gremese fu Martin d'anni 61 fornaio — Federico Paramotti di Agostino di mesi 4 — Giovanna Cossato di Giuseppe d'anni 21 contadina — Sebastiano De Biasia di Giuseppe d'anni 36 agricoltore — Angelo Rizzotti fu Valentino d'anni 42 operaio — Luigi Micossi fu Valentino d'anni 40 operaio — Luigi Boemo fu Natale d'anni 80 sarto — Teresa Mauro Tondolo fu Antonio d'anni 71 lavandaia — Antonio Bon fu Gio. Batta d'anni 57 bracciante — Giovanna Baeco-Adorini fu Giovanni d'anni 65 lavandaia — Angelo Majero fu Francesco d'anni 64 agricoltore — Allegra Morandini fu Pietro casalinga.

Totale n. 20 dei quali 9 a domicilio.

Mercato dei valori. CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE. Corso medio dei valori pubblici dei centi dal giorno 20 maggio 1909.

Table with 2 columns: Location (e.g., Francia, Londra, Germania) and Value (e.g., 100.06, 25.34).

Il costo della vita a Udine durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 30.50 a 31 — al quintale e da 21 — a 21.55 all'ett. — grano duro bianco da 18 — a 18.50 al quint. o da 12.00 a 12.00 all'ett. — grano duro giallo da 16.15 a 17.25 al quint. o da 12.25 a 13.50 all'ett. — avena da 22 — a 23.50 al quint. (dazio 1.75) — segala da 16 — a 18 — all'ett. — sorgorosso da 16 — a 18 — all'ett. — orzo pilato da 31.90 a 33 — al quint. — farina di frumento di pane bianco da 38 — a 42 — al quint. — farina di frumento di pane seuro da 24 — a 28.50 al quint. — farina di granoturco dopirata da 19 — a 22 — al quint. — farina granoturco macinata da 17 — a 18 al quint. — crusca di frumento da 15.25 a 16 — al quint. — cinquantino da 15.75 a 16 — al quint. e da 12 — a 12.50 all'ett.

Legumi: Fagioli alpigiani da 32 — a 35 — al quint. — fagioli di pianura da 25 — a 32 — al quint. — patate da 9.00 a 12 — al quint. — funghi da 25 a 32 al chilogramma.

Riso: Riso qualità nostrana da 40 — a 45 — al quint. — riso qualità giapponese da 31 — a 38 — al quint.

Pane e paste: Pane di uovo 0.54 al kg. — pane I qualità 0.48 al kg. — pane II qualità 0.44 al kg. — pane misto 0.31 al kg. — pasta I qualità 55 — al quint. — pasta II qualità 41 — al q. le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 210 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 200 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di lattoria da 280 a 270 al quint. (dazio 8) — burro comune da 225 a 230 al quint.

Vini, acoli e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 41.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 21.50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modonese da 23.50 a 33.50 all'ett. — aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25 — a 30 — all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 85° da 30.1 a 31.5 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65 — a 75 — all'ett.

Garni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) — (dazio L. 15 al quintale) — carne di bue (peso morto) lire 105 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 145 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 120 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 000 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.50 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.30 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.00 a 2 — al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.50 a 1.80 al kg. — carne di agnello da lire 1.60 a 1.80 al kg. — carne di capretto da lire 1.00 a 2.00 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1.10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.70 al kg.

Polleria: capponi da lire 1.40 a 1.90 al kg. dazio cent. — al kg. — galline da L. 1.30 a 1.90 al kg. — tacchini da lire 1.40 a 1.70 al kg. — anitre da lire 1.25 a 1.40 al kg. — Ocho vivo da lire 1.15 a 1.30 — Ocho morto da lire 0 — a 0 — al kg. — uova da lire 7.50 a 8.00 al cento.

Salmi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale. — lardo da lire 160 a 170 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 150 a 180 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 130 a lire 135 al quint. — olio di sesame da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 38 a 41 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino più da lire 135 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 140 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.30 a 7.80 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.30 a 7.30 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.00 a 7.50 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.70 a 7.00 al quint. — erba spagnola da lire 7.00 a 8.30 al quint. — paglia da let-

tora da lire 5.70 a 6.90 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carboni: Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.00 a 2.90 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.00 al quint. — carbone coke da lire 5.00 a 5.25 al quint. — carboni fossili a lire 3.25 al quint. — formole di secura da lire 1.90 a 2 al cento.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale. Italia Vitaliani.

Sabato sera con I figli del sole di Massimo Gorki, la compagnia di Italia Vitaliani ha terminato il suo breve corso di recite. Il Teatro era affollato ma il successo del dramma mancò. Il lavoro infatti è troppo allegro ed è troppo intramezzato da quadri staccati che, anche se riusciti, non conferiscono al filo dell'azione.

Il pubblico quindi, che ricorda gli acriti o le novelle di Gorki intonato con lo stesso sfondo d'ambiente, non credette di porre questo dramma fra i migliori dello scrittore stesso, e non applaudì con calore.

Cinematografo Edison.

Per l'ultima volta, ad a generale richiesta si rappresenta la I. parte di « Napoleone » ovvero « Varso la Gloria » proiezione che ottenne nelle precedenti sere tanto successo.

Domani poi si avrà la 2. parte di « Napoleone » o la « caduta dell'Aquila », ancora più interessante della I.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeico. Il maggio, s. Canziano. Oh ce bell mèi di Maj! Ròis o il re, C'asta di mess, di pasacor; Dal jera al tramont; Un'aria benedole, un cil seron; Cui lavora di cà e col di là; La compagne va bon; Il gran o' si sosten; Di cha no jè unario; La mol' chivole è fèrde; I cavalle scanzate a fast; O' viz da ludo che vanza; La sola cress di arisi di di tu di; San lator di France; Zier! mi alm a th... Bon tusanhi. Oh ce bell mèi di Maj!

Zorutti Effemeride storica friulana

Fiera di S. Canziano. — Anticamente era giorno festivo. Scrive l'ostermann (La vita in Friuli p. 609). « Il secolo XVII col suo bigottismo profondissimo aveva fatto proclamare festivi in Udine i giorni di S. Pietro Martire, di San Domenico, San Carlo Borromeo, San Puggino, San Angelo Raffaele, San Alberto, San Antonio di Padova, San Lorenzo Giustiniani, San Fortunato, oltre alle feste aggiunte per tutta la cristianità ».

La fiera di S. Canziano si trova menzionata fino dal 1333 ed ora devoluta al patriziato. Nel medio evo in Friuli il diritto di custodire le fiere — ius custodiendi fostrum — era un prerogativo del signorino feudale di spettanza dei giuristi ecclesiastici.

Sul mercato di S. Canziano a Udine scrisse il Porcia (descrizione Patria p. 17) ne parla la Guida di Udine

Table with 2 columns: City (e.g., Venezia, Bari, Firenze) and Lot numbers (e.g., 75, 84, 36).

GIUSEPPE QUASTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

UNICA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

Il callista Francesco Cogolo unico in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 10. Riceve dalle 9 alle 5 pom. tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.



Racconto per Doppio pranzo

A Lemie, frazione Fontana, nella provincia di Torino vi era un calzolaio che non aveva alcun gusto per i piaceri della tavola. Egli aveva una ragione, e la ragione era che il Signor Cargino Matteo, è questo il nome del nostro calzolaio aveva delle digestioni così penose che si vedeva costretto a ridurre il suo cibo al più stretto necessario, per avere il meno possibile da digerire, cioè il meno possibile di soffice.

« Ho sofferto durante 5 mesi allo stomaco, egli scrive, non potevo digerire più nulla ed ero divenuto talmente debole che avevo cessato di lavorare. Ho preso le Pillole Pink e grazie ad esse il mio stomaco è guarito ».

Le Pillole Pink danno sollievo ai stomaci stanchi, malandati, danno appetito, favoriscono le digestioni. Fanno sparire le acidi, le nausea, le contrazioni di stomaco. Esse sono pure un ottimo rigeneratore del sangue, tonico per i nervi e hanno guarito dei casi molto gravi di anemia, clorosi, debolezza generale, emierania, dolori, nevrosismo. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 lo 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.



VENEZIA-LIDO

Colonia Marina Vinanti

per giovanetti e signorine di civile condizione nel palazzo ricostruito lungo la strada a mare sulla ridente spiaggia di Lido.

A scuola sovveglianza, trattamento fisiologico, igienico, cure fisiche, ginnastica medica nel vicino Istituto Kinesiterapico, lezioni di nuoto, ripetizioni delle materie scolastiche.

Retta modica. Apertura della Colonia nel mese di giugno. Per informazioni ed iscrizioni scrivere al Direttore-Proprietario Cav. Luigi Vinanti a Lido Venezia, oppure a Como, Via Zezio, 9.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI featuring a lion logo and text: LIQORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola.

Advertisement for STABILIMENTO BAGNI Margherita in Sottomarina di Chioggia. Spiaggia sterminata per bambini con capanne. Consigliati dalle prime autorità mediche. Restaurant — Terrazza sul mare — Illuminazione elettrica ecc. Rivigenti al Dott. Dr. Cav. Francesco Roggato.

Advertisement for Nuovo Albergo-Ristorante SAVOIA vicino alla Stazione Ferroviaria via Ermes di Colloredo. Raccomandato ai signori provinciali e viaggiatori. Proprietario GUIDO TRANI

Advertisement for Gran Sartoria all'Eleganza, VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini) Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO PREMIATO con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra. GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità CONFEZIONE ACCURATISSIMA IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO di Camicie, Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti ecc. MAGLIERIA INGLESE Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto OCCORRENTE COMPLETO PER UFFICIALI SPECIALITÀ CALZONI SPORT CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA SI ASSUMONO COMMISSIONI per la PROVINCIA PREZZI MODICI.

Advertisement for LIQUIDAZIONI DIVISIONI EREDITARIE Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE - Via della Posta - N. 42. Telefono 365. Pordenone, Corso Garibaldi, 9. Telefono 305. Chiedere programma che si spedisce gratis.

Advertisement for CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI ITALICO PIVA - Udine VIA PELLICERIE, N. 10. Senza tema di confronto ecco i prezzi: Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50. Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95. Da Giovanetta L. 5,50, 6,75. Da Ragazzo L. 2,95, 3,50. Da Bambino L. 1,95, 2,25. MISURE GARANTITE. Da non confondersi questo articolo con altri che non sono TUTTO CUOIO. Economia del 40 per cento. Provare per persuadersi.

UNICO e PREMIATO STABILIMENTO FRIGORIFERO NATURALE

Feltre - ANTONIO CENTA - Feltre

Il proprietario avverte che avendo ampliato il suo **Frigorifero Naturale** di grandi magazzini e tolto ogni contatto con quelli dell'ibernazione del seme bachi, che riesce a meraviglia, può accettare, per la perfetta conservazione quantità di merci come **Saiacche, Arringhe, Frutta secca** e massima il **Baccalà (Stokfis)** che riesce sorprendente ed assai vantaggiosa, **sorpasando di molto, colla sua riuscita, le spese.**

Approva di ciò informarsi alle Spett. Ditte **Ulisse Ringler, VENEZIA** — **Muggion e Bortoli, PADOVA** — **G. e P. F.lli Avezzano, TORINO** — **Oreste Carraro e C., UDINE** — **Luigi Mioni, MONTAGNANA** — **Luigi Casellato, ADRIA** — **V. Bordignon, CASTELFRANCO** — **P. Bonaldi e C., TREVISO**, ecc.

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la Svizzera
a **NICE**
per la Francia e Colonia
a **S. LUDWIG**
per la Germania
a **TRIESTE**
per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via S. Odo, e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano, Num. 7
(Palazzo Barolo)

Altra **SPECIALITÀ** della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR**

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINS VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: **G. F. KOEHLER & C. - GENOVA**

nell'AMERICA del SUD: **G. F. KOEHLER & C. - GENOVA**

nella SVIZZERA e GERMANIA: **G. TOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG**

nell'AMERICA del NORD: **L. GARDOLFI & C. - NEWYORK**

Le Caramelle Excelsior De Giusti trovansi in tutte le buone confetterie

Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro
ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO** Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole) depurativo e rinfrescativo del sangue.

NAPOLI Non abbiamo succursali - Urgegersi Prof. Ernesto Pagliano - A. Calata San Marco - **NAPOLI**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I venditori raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fosforico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI conoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Aumento capitale 1,300,000 versato.

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - scolo - gocciola
stringimenti uretrali
gonorrea in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ
Curate con splendidi risultati nell'unico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 12, dalle 14 alle 16. — Consulto per lettera.
Chiedere modulo. — Serietà. — Si parlano le principali lingue.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescova di pascio ed altri per
Signore e Signori, i migliori conosciuti sino
ad oggi. Catalogo gratis in busta copri-
lata e non intestata inviando francobollo da
cent. 20. Materiali segretissimi. Scrivete:
Casella postale N. 655 - Milano.

ERNE

Tutti i soffocanti dovreb-
bero adottare il **CENTO**
SENZA MOLEA
eterna **FIORONI**
invenzione raccomandata dal
medici, premiato più volte
con medaglie d'oro.

C. B. FIORONI
MILANO C. Corlatto 57

Zoccoli della premiate ditta Italo
Piva Fabbrica Via Sep-
rivra - Recapito Via Palestrina
Ottima e duravole lavorazione.
Vendita calzata a prezzi popolari

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia
Marco Bardusco, Via Prefet-
tura 6, Udine

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

ISCHIROL

per **USO INTERNO** - per **VIA IPODERMICA**
Diffusione Mondiale
Massima Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi

GUARISCE INFALLIBILMENTE
Anemia - Neurastenia
Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e del Nervi
Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare
tossi ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA** Bologna
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

I BUONI RIMEDI sono sempre imitati
NESSUN MEDICINALE
è più contraffatto e più imitato delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE

Nel vostro interesse, ricordatevi bene di
Domandare, insistere per ottenerlo, esigerlo
in **ISCATOLE** portanti il nome **VALDA** e l'indirizzo
del solo fabbricante:
M. GANONNE, farmacista, 49, Rue Réaumur, Paris

Con UNA SCATOLA di PASTIGLIE VALDA
si prevengono, si curano, si guariscono
tutte le malattie delle
vie respiratorie
La Scatola: L. 1.50
NON LASCIATEVI INGANNARE!
IN VENDITA presso:
Cucinini Girardi Bari
Via Tavernelle, 9, Milano; e loro
succursali a Roma, Napoli, Bari,
nonché presso tutti i
Farmacisti e Grossisti
d'Italia.